

Negli incontri col governo

Chiesti precisi impegni per gli enti di Stato

Parlamentari del PCI, del PSI e della DC tra i lavoratori che occupano il Luce

Comincia oggi la seconda settimana di occupazione del Istituto Luce da parte delle maestranze. Ieri mattina il Comitato di occupazione e i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali hanno avuto il primo incontro con il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, on. Misasi. E' stato un incontro interlocutorio, nel corso del quale si sono date assicurazioni, da parte governativa, per quanto riguarda la soluzione dei problemi strettamente sindacali, mentre, per quanto concerne gli aspetti generali e politici della vertenza, un nuovo incontro avrà questa sera alle 20. I rappresentanti del Luce hanno, in particolare, chiesto precisi impegni per il diritto di assemblea, la creazione di un Comitato rappresentativo dei lavoratori d'azienda, la realizzazione di un incontro tripartito per predisporre un piano di sviluppo relativo alle società cinematografiche a carattere pubblico e per elaborare i lineamenti di un nuovo rapporto tra Stato e cinema. Infine sono state chieste assicurazioni per il piano tripartito di occupazione del miliardo, tratto dal residuo attivo della sezione per il credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro, che si è deciso di assegnare all'Ente gestione cinema. Sempre ieri mattina il ministro dell'Industria, on. Forlani, ha chiesto al ministro dello Spettacolo Natali la convocazione del Comitato dei ministri, previsto dalla legge sul cinema del 1965, per esaminare sia la situazione dell'Ente gestione cinema e dell'Ente gestione Luce, sia l'attuale stato di inquadramento (Cinécittà, Luce e Italoalgole), sia il coordinamento di queste ultime con la RAI-TV. Forlani ha, inoltre, invitato il ministro Natali, nella sua qualità di presidente del Comitato dei ministri, a considerare tutte le categorie interessate al problema degli enti cinematografici di Stato.

Forse nella stessa giornata di oggi, o al massimo domani, avrà luogo un incontro tra il Comitato di occupazione del Luce, i rappresentanti sindacali e lo stesso ministro Natali.

Nella mattinata di ieri si sono recati nello stabilimento occupato i compagni deputati Natali e Pochetti e senatori Mammucari, Ion, Quarta (dci) e Ion, Quere (PSI). Nell'incontro con i lavoratori, i parlamentari dei tre partiti si sono impegnati ad appoggiare, fin d'ora, la creazione di strumenti di controllo democratico all'interno delle aziende di Stato.

Prosegue, intanto, anche l'occupazione del Centro sperimentale di cinematografia. In un comunicato, gli allievi riaffermano la volontà politica di proseguire la lotta sui temi aperti dall'occupazione del Luce. Nel comunicato si è proposto il comunicato a liquidare questa azione di forza coordinata con una riorganizzazione formale: la democratizzazione degli enti di Stato e l'autogestione restano gli obiettivi fondamentali di questa battaglia.

L'occupazione dell'Accademia

Gli allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica e Silvio d'Amico, i quali, da mercoledì scorso, occupano scuola e teatro dell'Accademia, hanno risposto ieri mattina a un comunicato non firmato. Essi hanno inviato al ministro della Pubblica Istruzione, Sullo, e al ministro dello Spettacolo, Natali, una copia della loro risposta, nella quale affermano di essere da tempo al lavoro per preparare un nuovo statuto. Gli allievi ribadiscono quindi nel comunicato la loro intenzione di prolungare lo stato di occupazione e di dedicarsi contemporaneamente allo studio e alla preparazione di libera sperimentazione espressiva fino a quando le loro proposte non saranno state accolte ed attuate con provvedimenti che restituiscano radicalmente la fisionomia della scuola. Essi precisano, inoltre, che la responsabilità della decisione di occupazione è del Consiglio direttivo dell'Accademia, che ha «bruscamente interrotto» e «detto nel comunicato» un accordo di collaborazione, con tre manifestazioni di autoritarismo: espulsione di tre studenti, interferenze nella libera distribuzione delle parti nel saggio di un allievo regista; rifiuto di un incontro tripartito con tutti gli studenti, richiesto con un documento firmato dalla maggioranza il 15 febbraio scorso.

Maigret a caccia



Cerchi Maigret ci riprova col teatro. L'insuccesso ripreso con Del vento tra i rami del sassofono, rappresentato nella stagione teatrale '66/67, lo ha tenuto solo per un po' lontano dai palcoscenici. Ma è proprio vero che il Luce perde il pelo e non il vizio, e rievoca sulle scene, ai Parioli di Roma, per l'esattezza, a provare il sionismo va caccia (Monsieur chasseur) di Feydeau. «Per la verità», dice Mario Landi, regista dello spettacolo - «L'idea di dare questo Feydeau (Landi lo ha già proposto al pubblico romano tredici anni fa, protagonista Mario Scaccia) mi è venuta come reazione alla Terza Stagione di Straniero, per il piccolo schermo. Dal cui al mio di Verga, con Cerri e Marina Malfatti, quando ho fatto la proposta a Cerri. Lui si è divertito a leggere, e il sionismo va caccia è così pure la Malfatti. Anche Haqqani, il proprietario del Parioli, è stato a ricordo di un altro spettacolo. Che cosa metterebbe in scena? «Abbiamo tutta l'estate per pensarci», risponde l'autore - «Ma certamente lavori di genere parallelo».

Alla conferenza stampa, nella quale è stato annunciato che il debutto avverrà l'11 marzo, erano presenti anche gli altri attori: Mario Landi, regista dello spettacolo, Marina Malfatti, Giulio Pinatore, Marina Brenghi, Antonio Venturi. Scene e costumi di Mario Ambrosini.

NELLA FOTO: Cerri e Marina Malfatti durante le prove.

Inaugurato il Festival dei Popoli

Cuba e Stati Uniti aprono a Firenze

Un comunicato della direzione della rassegna e il «manifesto» della commissione popolare sulla selezione delle opere

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. E' cominciata stasera il Festival dei popoli, la rassegna internazionale dei film di documentari e di animazione della sua decima edizione, con la proiezione al cinema Ariston dei primi film scelti dalla Commissione di selezione della rassegna: Par premiera verrà proiettato l'opera di Oscar Reiz: Thumbs down degli statunitensi Gordon Quinn e Gerald Teague. The quons change un documentario realizzato da un gruppo di registi indipendenti di New York che ha assunto la denominazione di Documental (documentary).

le prime

Massimo Pradella al Foro Italo. Massimo Pradella, con prontezza che rivela l'eccezionale talento musicale, ha con un bel l'exploit, assicurato lo svolgimento dell'interessante concerto (stagione pubblica del Terzo programma) cui ha dovuto rinunciare, per indisposizione, il maestro Dean Dacin.

Miklós Jancsó a New York con «L'armata a cavallo».

L'armata a cavallo - uno dei più grandi film di Miklós Jancsó - sarà presentato a New York in prima assoluta per l'America. Il regista ungherese ha reso noto che sarà presentato una manifestazione.

I finalisti per i Premi Oscar.

HOLLYWOOD, 24. Enrico Zeffreni, per Romano e Gialletti e Carlo Pontecorvo per la Battaglia di Algeri figurano tra i cinque finalisti per il premio Oscar destinato alla migliore regia. Gli altri sono Carol Reed (Oliver!), Anthony Harvey (Il leone d'inverno), Stanley Kubrick (2001: Odisea nello spazio).

SCHERMI E RIBALTE

All'Opera ultima di «Clitennestra». Questa sera alle 21 ultima replica di «Clitennestra» di Pizzetti diretta dal maestro Franco Cappana e interpretata da Clara Petrella, Flaminia Cavallini, Luisa Malagola, Mirto Picchi, Mario Petri, Raffaella D'Amico, Nicola Zaccaria (tagliando n. 2).

Il pianista Brendel al Teatro Eliseo. Questa sera alle 21,15 al Teatro Eliseo concerto del pianista Alfred Brendel. Programma: Beethoven, Sonata op. 10 n. 2, Schubert, Sonata op. postuma, Bartok, 4 Naemien op. 43 Schumann, Kreisleriana op. 16.

Dialoghi di profughi di Bertolt Brecht. In interpretazione di Armando Bandini e Sandro Merli potranno usufruire di uno sconto speciale: Prezzo unico di biglietto L. 800. Polché il teatro ha solo cento posti, si consiglia di prenotare telefonando al n. 65.68.711.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA. Assessorato al Turismo, Antichità e Belle Arti. AVVISO. L'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta intende indire una gara di licitazione privata, a mezzo di offerte segrete, per l'aggiunta concessione in affitto del locale destinato ad esercizio del Ristorante Bar-Tavola calda nello stabile di proprietà regionale e adibito a servizi turistici, sito in Aosta, piazza Narbonne.

le prime. Massimo Pradella al Foro Italo. Massimo Pradella, con prontezza che rivela l'eccezionale talento musicale, ha con un bel l'exploit, assicurato lo svolgimento dell'interessante concerto (stagione pubblica del Terzo programma) cui ha dovuto rinunciare, per indisposizione, il maestro Dean Dacin.

Miklós Jancsó a New York con «L'armata a cavallo». L'armata a cavallo - uno dei più grandi film di Miklós Jancsó - sarà presentato a New York in prima assoluta per l'America. Il regista ungherese ha reso noto che sarà presentato una manifestazione.

FILMSTUDIO 70. Via degli Urti d'Albergo 1-C (V. Lungara) Tel. 650.451. Ore 18 - 20 - 22.30. L'ANGELO AZZURRO di J. von STERNBERG (1935) con MARLENE DIETRICH (versione originale). BRASILE: Il cervello da un miliardo di dollari con M. Caine G. +.